



I.C. Dante Alighieri
VALDERICE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO D. ALIGHIERI

Via A. Valenti, 80 • 91019 VALDERICE • C.F. 93066530812 • C.M. TPIC83700X

ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE E DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Aggiornamento PTOF 2024/25 e terza programmazione triennalità 2022/25

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della
Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

VISTO il R.A.V.;

PRESO ATTO che:

- l'art.1 della Legge 107, ai commi 12-17, prevede che:
 - a) le istituzioni scolastiche predispongono o aggiornano entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - b) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - c) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - d) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - e) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - f) il Piano necessita la sua approvazione entro il mese di Ottobre;

CONSIDERATO CHE



- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'offerta formativa triennale;
 - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
 - **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
 - **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola;
 - **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2021/25;
 - **VISTA** l'esigenza di:
 - a. Consolidare il processo di accorpamento dell'Istituto;
 - b. Confermare ed estendere il significato e il valore di comunità educante all'interno dei contesti territoriali di Valderice e Buseto Palizzolo;
 - c. Valorizzare il contesto culturale e ambientale del territorio e, attraverso questi, l'accrescimento della qualità della vita, della educazione ai sani stili di vita, dell'educazione alla salute, del benessere individuale e collettivo, incentivando la progettazione didattica che includa il prezioso contributo della natura, dell'educazione outdoor e il prosieguo dei patti di comunità, nonché la ridefinizione dei patti di corresponsabilità educativa;

- d. Valorizzare costantemente l'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado;
- e. Avviare e promuovere l'indirizzo sportivo della scuola secondaria di primo grado;
- f. Riconfermare la pratica musicale e della lingua straniera nella scuola dell'Infanzia;
- g. Valorizzare il tempo pieno nella scuola primaria;
- h. Sostenere l'attività di orientamento in entrata e in uscita perché sia funzionale alla prevenzione della dispersione nonché in grado di facilitare l'elaborazione consapevole del progetto di vita degli allievi in collaborazione attiva con le famiglie e le risorse del territorio;
- i. Introdurre le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sostituiranno le Linee guida precedenti, con l'aggiunta di ulteriori contenuti, nuovi traguardi e obiettivi di apprendimento a livello nazionale;
- j. Condurre con convinzione la prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in ogni ordine scolastico;
- k. Stimolare e costantemente arricchire il Curricolo digitale, tenuto conto di quanto esige il progressivo decorso di dematerializzazione del contesto sociale e culturale contemporaneo di vita, tenuto conto anche delle opportunità formative veicolate dal PNRR dirette al personale e agli allievi;
- l. Migliorare e aggiornare costantemente le strategie pedagogiche in ogni contesto educativo della scuola, prioritariamente in ambiti d alta intensità inclusiva;
- m. Prevenire ogni forma di dispersione scolastica implicita ed esplicita, anche con il supporto dell'Osservatorio di ambito e delle risorse del territorio – servizi sociali e associazioni locali in primo luogo;
- n. Diffondere le pratiche dialogiche che favoriscono la comunicazione circolare all'interno della comunità educante nell'ottica di veicolare sempre meglio e capillarmente l'esercizio del diritto allo studio in un contesto corresponsabile, partecipato, solidale e condiviso;
- o. Confermare e ulteriormente far crescere le buone pratiche inclusive già promosse e avviate migliorando costantemente la qualità delle interrelazioni con il territorio, i presidi sociali e sanitari, le famiglie e le Istituzioni;
- p. Favorire attraverso la progettazione didattica pedagogica l'unitarietà del sistema integrato "zero/sei" con il fine di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari l'opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato;
- q. Arricchire le competenze linguistiche e creative della popolazione scolastica anche grazie al supporto delle risorse del PNRR;
- r. Espandere fuori e dentro il territorio di appartenenza l'educazione ambientale e sostenibile;
- s. Facilitare l'introduzione dei linguaggi della pedagogia montessoriana nella scuola dell'infanzia e della primaria anche attraverso la partecipazione attiva alle

- operatività e alla formazione promosse della rete territoriale cui la scuola ha aderito;
- t. Valorizzare la dimensione europea favorendo l'accesso e la partecipazione alla progettazione Erasmus,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **atto di indirizzo** al Collegio dei docenti orientativo dell'aggiornamento dell'Offerta Formativa Triennale per l'a.s. in corso, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del **curricolo**, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio dei Docenti è quindi chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dalla dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche **riferimento a**



vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a consolidare il profilo educativo della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **Progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

a. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- *competenza alfabetica funzionale*
- *competenza multilinguistica*
- *competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;*
- *competenza digitale*
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*
- *competenza in materia di cittadinanza*
- *competenza imprenditoriale*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

b. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (*Education and Training 2020* - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

- Educare alla cittadinanza attiva significa, infatti, far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria



realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità;

- Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento. Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona, sull'inclusività e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno focalizzati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento suggeriti dalla **nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)**, emanata dal Consiglio dell'Unione Europea:
 - *competenza alfabetica funzionale e multilinguistica;*
 - *competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneristiche;*
 - *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.*
- Garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

c. CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze

d. D.Lgs 66/2017

e. D.Lgs 62/2017

f. Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Il Piano dovrà pertanto parimenti includere:

- l'offerta formativa, il curriculum verticale caratterizzante le attività progettuali curricolari ed extracurricolari i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché: iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);



- attività formative per il personale docente e ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione); azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2; azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti con il territorio;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- attività sportive finalizzate al benessere della persona, la crescita e l'inclusività;
- ove possibile attività complementari di lingua straniera e musica nella scuola dell'infanzia;
- le manifestazioni sportive, artistiche, culturali, musicali cui la scuola intende aderire o promuovere;
- le uscite sul territorio e oltre, tenuto conto di età e contesto educativo di appartenenza;

Il Piano dovrà esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV; il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- le linee orientative rispetto alla partecipazione a progettazioni europee Erasmus;
- il Piano di Formazione del personale docente e ATA in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa; in modo particolare si sottolinea la necessità di incentivare la padronanza culturale di:
 - a – educazione **outdoor**, patti territoriali, cultura e tutela ambientale, benessere individuale e corale, sostenibilità, dimensione etica della educazione, educazione civica quale volano della crescita dell'intera comunità educante;
 - b - didattica orientativa e curricolo verticale;
 - c - pratiche educative dialogiche sotto il profilo didattico, pedagogico, organizzativo e strumentale all'aggiornamento costante dei patti di corresponsabilità ed educativi;
 - d - competenze digitali utili facilitanti la dematerializzazione, e l'uso di risorse condivise, di *repository* e del *cloud*, *segreteria digitale* (archivi, piattaforme digitali, registri ...) anche grazie alle risorse del PNRR;
 - e – incremento delle competenze della L2; -



- f - conoscenze funzionali alla attivazione a scuola delle misure di prevenzione;
- g – educazione alla creatività, all'arte, alla musica nell'ottica della crescita individuale, corale e inclusiva.

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità educative:

- a. Crescita del benessere emotivo e fisico degli studenti;
- b. Arricchimento delle pratiche educative dialogiche, dell'inclusione, della personalizzazione degli apprendimenti e della relazione educativa con l'ambiente;
- c. Valorizzazione e potenziamento delle competenze espressive: italiano, inglese e altra lingua comunitaria (francese e spagnolo);
- d. Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche;
- e. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo consapevole dei social network, dei media e delle piattaforme didattiche;
- f. Azioni di prevenzione di ogni forma di bullismo;
- g. Programmazione di azioni orientative significative;
- h. Educazione ambientale con un occhio particolare al territorio di appartenenza, alla sua tutela responsabile e consapevole;
- i. Educazione e fruizione attenta degli spazi fuori e dentro le mura della scuola facilitando contesti educativi attenti al contesto di appartenenza e con un occhio vigile agli ambienti culturali contemporanei e più lontani;
- j. Potenziamento delle competenze di ricezione e produzione musicale, strumentale e corale;
- k. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano gestiti con fairplay;
- l. Sviluppo delle competenze civiche, promozione della cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, ambientale e digitale;
- m. Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare come area integrata interdisciplinare;
- n. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e inclusiva e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze emotive, cognitive e sociali degli allievi;
- o. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

In ogni caso, si tratta di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente e ATA sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha



come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità di chi la anima, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Francesca Pellegrino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 co. 2 D.Lgs. 39/1993